

RELAZIONE SULLA GESTIONE

**CONTO CONSUNTIVO DEL CREA
ESERCIZIO 2016**

Relazione del Commissario straordinario sulla gestione

L'impostazione del Conto Consuntivo 2016, recependo la ripartizione dei Centri e delle Unità di Ricerca e la divisione in Centri di Responsabilità Amministrativa di 1° e 2° livello, come da Bilancio di Previsione 2016, è stato redatto in ottemperanza ai Regolamenti dell'Ente.

Una delle novità più importanti intervenute nell'anno di riferimento è stata l'adozione del "Nuovo Piano dei Conti integrato" che è stato recepito con non poche difficoltà dagli operatori delle varie Strutture ed ha comportato un complesso lavoro di riclassificazione dei conti economici e patrimoniali del bilancio. Altro aspetto rilevante ha riguardato il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili dell'INEA, per i quali l'Ente ha ottenuto dal MEF una anticipazione di liquidità pari ad € 14.860.160,67.

ENTRATE

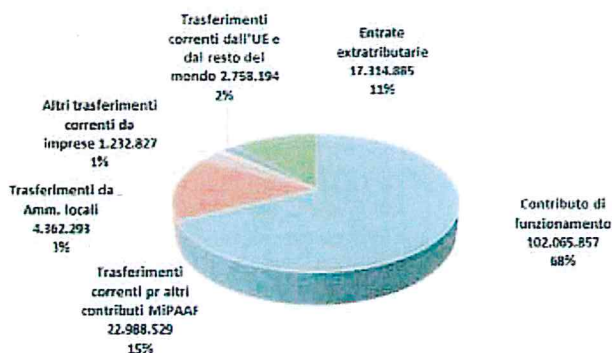
L'andamento delle entrate correnti dell'Ente pari a € 151.184.539,35, così come indicato nella tabella seguente, evidenzia rispetto all'esercizio 2015 un decremento dell'8% con minori entrate accertate che hanno riguardato per lo più i contributi riconosciuti dal MiPAAF, compreso il contributo statale, nonché gli altri trasferimenti da parte dei Ministeri e i trasferimenti da parte delle Regioni.

ENTRATE CORRENTI	ESERCIZIO 2015			ESERCIZIO 2016			ENTRATE CORRENTI PRESENTI NEL NUOVO PIANO DEI CONTI INTEGRATO ADOTTATO DALL'ENTE NEL 2016
	Entrate accertate	%	% di Incremento/ decremento rispetto al 2014	Entrate accertate	%	% di Incremento/ decremento rispetto al 2015	
Contributo di funzionamento	106.216.842,00	64	4	102.065.857,00	68	-4	Trasferimenti correnti da Ministeri - "Contributo di funzionamento"
Altri trasferimenti MiPAAF per progetti finalizzati	27.733.744,12	17	540	22.988.529,09	15	-17	Trasferimenti correnti per altri contributi MiPAAF
Altri trasferimenti da parte dello Stato	2.192.551,44	1	-42	241.624,70	0	-89	Trasferimenti correnti da altri Ministeri; Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca ...; Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni centrali n.a.c.
Trasferimenti da parte delle Regioni	4.972.363,60	3	129	2.112.628,11	1	-58	Trasferimenti correnti da Regioni e province Autonome
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	39.216,96	0	-78	8.765,57	0	-78	Trasferimenti correnti da Provincia e Trasferimenti correnti da Comuni
Trasferimenti da altri Enti del Settore Pubblico e Privato	6.178.317,45	4	18	6.452.249,63	4	4	Trasferimenti correnti da Università; Trasferimenti correnti da Parchi nazionali e consorzi ...; Trasferimenti correnti da Agenzie regionali per le erogazioni ...; Trasferimenti correnti da altri enti e agenzie regionali ...; Trasferimenti correnti da consorzi ed enti locali; Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni locali n.a.c.; Trasferimenti correnti da famiglie; Trasferimenti correnti da imprese; Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private; Trasferimenti correnti dall'UE e dal resto del mondo
Altre entrate	17.703.769,03	11	6	17.314.885,25	11	-2	Entrate extratributarie
Totale	165.036.804,66	100	22	151.184.539,35	100	-8	

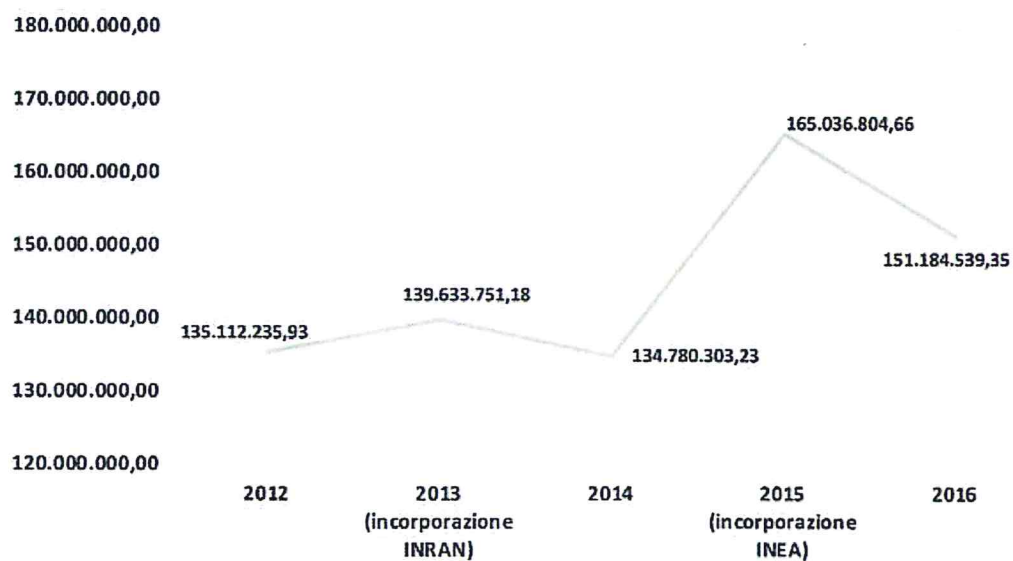
Il grafico prodotto rappresenta le entrate correnti per specifica natura dei cespiti. Di questi il dato più rilevante è dato dal contributo di funzionamento assegnato all'Ente che ammonta a complessivi € 102.065.857,00 (68% delle entrate correnti) e si compone di due quote riferite ai capitoli di spesa del bilancio MIPAAF: capitolo 2084 € 99.164.229,00 - spese di natura obbligatoria, capitolo 2083 € 2.901.628,00 - spese di funzionamento. Nel 2016, registra una contrazione del 4% rispetto all'accertato 2015.

La seconda voce in ordine di grandezza è data da "Trasferimenti correnti per altri contributi MiPAAF" per un totale € 22.988.529,09 (15% delle entrate correnti). L'ammontare accertato recepisce due importanti contributi a carattere pluriennale per complessivi € 14.403.943,22, entrambi attribuiti al Centro di politiche e bioeconomia. Il primo, pari ad € 6.662.616,22, riguarda il contributo MiPAAF, comprensivo della quota comunitaria, assegnato per lo svolgimento delle attività del progetto RICA "Rete di Informazione Contabile Agricola". Il secondo, pari ad € 7.741.327,00, è riferito alla "Rete Rurale Nazionale 2014-2020" di cui al "Programma delle attività di base per organizzare le strutture permanenti della Rete e per produrre gli output fondamentali delle azioni". La quota accertata di € 7.741.327,00 è riferita al biennio 2015-2016 mentre, nel suo complesso, il programma in questione prevede il riconoscimento al CREA di € 40.145.488,00 (ob/fu 1.99.10.24.00) nel periodo compreso tra il primo ottobre 2015 e il 30 settembre 2023. Nel corso del 2016 si registra una riduzione delle entrate accertate del 17% rispetto al 2015.

ENTRATE CORRENTI 2016

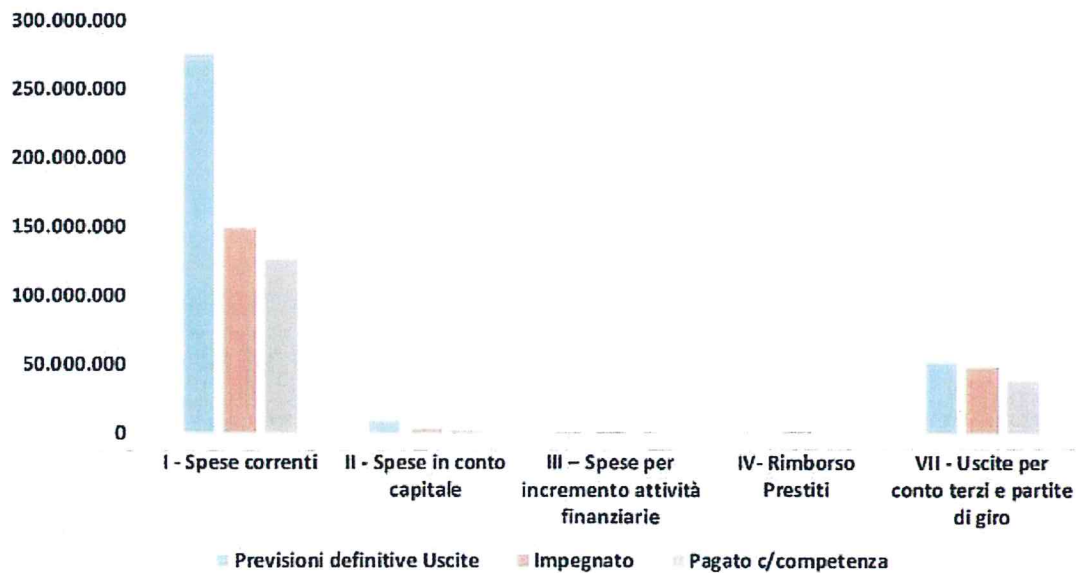


Entrate correnti accertate nell'ultimo quinquennio



SPESE

Riepilogo spese per titoli esercizio 2016



COMPOSIZIONE DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO

L'Avanzo riportato nella prima posta delle entrate del bilancio preventivo 2017, approvato dal MiPAAF con nota prot. n. 8203 del 10/4/2017, è pari a € 125.670.313,00 mentre l'avanzo di amministrazione definitivo al 31 dicembre 2016 è pari a € 140.353.228,15, come si desume dalla tabella sotto evidenziata.

ATTIVITA' SCIENTIFICA

L'anno 2016 si presenta con un incremento di oltre il 18% rispetto alle entrate per attività di ricerca registrate nell'anno precedente, passando da € 36.719.491,44 ad € 43.476.207,13.

Detto incremento deriva da un aumento generale dei finanziamenti provenienti dai diversi Enti finanziatori, pur se l'incremento maggiore si registra per quelli provenienti dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e delle Foreste.

I contributi provenienti dalle Regioni hanno riguardato principalmente i finanziamenti derivanti dalla fine della programmazione 2007-2013 delle diverse misure dei Piani di Sviluppo Rurale e dai primi finanziamenti ottenuti dalla nuova programmazione 2014-2020 dei PSR.

Un numero significativo di progetti è stato finanziato da soggetti privati, mettendo in evidenza la capacità dell'Ente di intercettare le domande di ricerca dalle diverse fonti di finanziamento, comprese anche quelle derivanti da progetti internazionali con le Strutture di ricerca impegnate in diverse partnership europee.

Nuovi progetti attivati

Nel grafico sotto riportato si evidenzia la ripartizione dei finanziamenti per progetti derivanti da convenzioni di ricerca, partecipazione a bandi o per affidamenti diretti intervenuti nell'anno 2016.

I dati finanziari riportati pertanto hanno riguardo i provvedimenti e/o più in generale gli atti di impegno degli enti finanziatori assunti nel 2016.

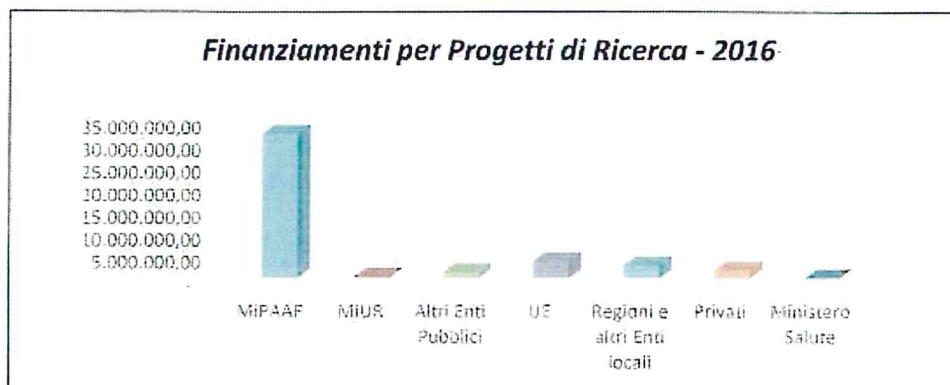
I suddetti dati non sono coincidenti per eccesso con quelli riferiti alle entrate accertate da un lato, perché non sono computate le ulteriori entrate collegate alla ricerca, quali analisi, indagini sperimentali et similia e, dall'altro, perché i finanziamenti assegnati successivamente all'approvazione del Bilancio di previsione da parte dell'organo di vertice, di norma accertati in bilancio nell'esercizio finanziario seguente.

Il MiPAAF ha finanziato 35 progetti di ricerca, per la maggior parte ad affidamento diretto, su tematiche di interesse strategico per il settore agroalimentare, forestale e bio-economico per un totale di € 32.220.670,03 mentre i contributi erogati dal MiUR riguardano 3 progetti per un importo di € 619.000,00 relativi ai Bandi Eranet.

Le risorse in entrata per i progetti finanziati dall'Unione Europea hanno riguardato principalmente Bandi LIFE+ e Horizon 2020 per un numero di 20 progetti e un contributo complessivo di € 4.501.621,29.

Dalle "Regioni e altri Enti locali" sono stati finanziati 35 progetti per un totale di € 3.467.190,97, mentre da "Altri Enti pubblici" sono stati finanziati 30 progetti per un totale di € 1.381.464,42.

Infine, le entrate derivanti da soggetti privati hanno riguardato 73 progetti per un importo di € 1.874.630,66.



Nuove proposte progettuali presentate

L'anno 2016 ha evidenziato anche un incremento della capacità progettuale dell'Ente che può essere quantificata in circa il 50% sotto il profilo del finanziamento, come sotto evidenziato.

	Proposte presentate	Contributo richiesto
Anno 2015	447	52.684.462,61
Anno 2016	322	77.907.560,37

Nella tabella sotto riportata sono riepilogate le proposte progettuali presentate dalle Strutture di ricerca, ripartite per Ente finanziatore.

Riepilogo Progetti presentati - anno 2016			
Ente finanziatore	N. progetti	Costo totale richiesto del progetto	Costo CREA totale richiesto del progetto
Mipaaf	34	60.325.360,80	37.899.343,01
MiUR	23	21.843.995,00	2.320.637,00
MAE	3	297.349,78	240.549,80
MiSE	2	11.548.521,83	1.341.128,75
UE	103	281.340.645,53	24.817.691,19
Regioni e altri Enti locali	54	10.963.803,73	3.860.418,89
Altri Enti pubblici	6	204.600,00	159.600,00
Privati	97	11.992.117,98	7.268.191,73
TOTALE	322	398.516.394,65	77.907.560,37

I dati presenti nella tabella sopra riportata evidenziano come l'Ente stia consolidando sempre di più la propria capacità nella presentazione di proposte progettuali nell'ambito dei Bandi della Comunità Europea e, più specificatamente per la programmazione Horizon 2020, LIFE+ 2014-2020, e per il programma Europa 2020. Nel corso del 2016 infatti sono state presentate 103 proposte progettuali per una richiesta di finanziamento complessiva di € 24.817.691,19.

In considerazione della ridotta disponibilità delle risorse messe a disposizione dai diversi Enti finanziatori, l'Ente ha confermato una spiccata propensione ad intercettare, ove disponibile, la domanda di ricerca ed ha incrementato il valore della richiesta di finanziamento rispetto al 2015 che ammontava a € 52.684.462,61.

ATTIVITA' COLLEGATE ALLA RICERCA

Relazioni internazionali

Nel 2016 l'Ente ha attivamente perseguito l'obiettivo di rilancio dell'internazionalizzazione dell'Ente, intraprendendo numerose iniziative sia a livello di rapporti bilaterali con enti omologhi, sia nell'ambito dei consessi nazionali ed internazionali strategici per la definizione delle linee programmatiche della ricerca e per la partecipazione ad iniziative e ad infrastrutture della ricerca.

Sul fronte bilaterale, grazie al notevole interesse che l'expertise del CREA riscuote nel mondo scientifico internazionale, sono stati intensificati i rapporti di collaborazione soprattutto con la Cina e la Corea del Sud, attraverso la sottoscrizione di accordi e l'organizzazione di numerosi incontri con delegazioni dei due Paesi.

Per quanto riguarda la Cina, sono stati sottoscritti cinque accordi con importanti istituzioni pubbliche di ricerca e accademiche, attive nei settori di interesse del CREA. Nello specifico, si tratta di due *Memorandum of Agreement on Scientific and Technological Cooperation* rispettivamente con la *China Agricultural University (CAU)* e con l'*Academy of Agricultural Sciences Jiangsu Nongken Co. Nanjing, (JNAAS)* ai quali hanno fatto seguito due accordi operativi nel settore del riso al fine di facilitare scambi di materiali genetici, di informazioni relative ai risultati delle ricerche condotte da entrambe le parti, scambi di visite tra ricercatori e la possibilità di presentare progetti di ricerca congiunti in occasione di bandi internazionali. Un altro accordo è stato concluso con la *Shanghai Academy of Agricultural Sciences (SAAS)* con l'intento di avviare attività di collaborazione nel settore della frutticoltura, anche finalizzate allo studio del germoplasma e alla selezione di nuove varietà nonché all'utilizzo di tecniche di coltivazione eco-efficienti.

Dall'interesse congiunto a sviluppare temi di ricerca e trasferimento dell'innovazione nei settori dell'agricoltura di precisione, *Smart Farm*, *IoT (Internet of Things)* è scaturito il *Memorandum of Understanding* sottoscritto con il *Korean Rural Economics Institute (KREI)*, uno dei maggiori Centri nazionali di ricerca della Repubblica della Corea del Sud, che svolge la propria funzione nell'ambito dell'economia agraria ed agroalimentare, dell'agronomia e delle biotecnologie, delle scienze e tecnologie animali, delle scienze alimentari e dell'ingegneria nutrizionale e agricola.



Agli accordi citati e a quello sottoscritto con l'*Instituto Nacional de Tecnologia Agropecuaria* (INTA) argentino ha fatto seguito l'avvio di rapporti di collaborazione con alcune strutture di ricerca del CREA.

Nell'ottica di migliorare il posizionamento dell'Ente nello scenario internazionale e di cogliere le possibilità di finanziamento europee ed internazionali, sono state poste le basi per favorire la partecipazione del CREA ad infrastrutture ed iniziative di ricerca, a comitati e a gruppi di lavoro, sulla scia della positiva esperienza già maturata nell'ambito delle infrastrutture *Metrofood-RI*, *PhenItaly* nonché della presenza attiva nei Cluster tecnologici nazionali *Agrifood* e *Spring*.

In ambito europeo, di rilievo è la partecipazione attiva del CREA nell'ambito del Comitato di Programma *Societal Challenge 2 "Food Security, Sustainable Agriculture and Forestry, Marine, Maritime and Inland Water Research and the Bioeconomy"* di Horizon 2020 e il qualificato supporto fornito al MipAAF nello *Standing Committee on Agricultural Research* (SCAR) della Commissione europea.

Nel 2016, inoltre, si è avviata l'implementazione del *Memorandum of Understanding* siglato dal CREA, dall'ENEA e dal CNR con la FAO, attraverso l'organizzazione coordinata di alcune iniziative seminariali e di workshop su temi strategici per le sfide globali riconducibili alla sicurezza alimentare, ai cambiamenti climatici, ecc.

Con riferimento ai rapporti istituzionali, infine, il competente Ufficio dell'Amministrazione centrale ha avviato e consolidato sistematiche relazioni con il Gabinetto del Consigliere diplomatico del MIPAAF e con il MAECI, contribuendo a favorire la partecipazione ed il supporto tecnico-scientifico del CREA ad iniziative di respiro internazionale.

Con il MipAAF, numerosi sono stati i contributi tecnico-scientifici forniti in occasione di missioni del Ministro e le partecipazioni di esperti ad incontri bilaterali (Federazione Russa, Israele, Palestina, Turchia, Giappone, ecc.).

Per quanto riguarda i rapporti con il MAECI, l'ultimo anno ha visto l'intensificarsi del coinvolgimento e della partecipazione del CREA ai lavori dei tavoli tecnico-scientifici bilaterali (USA, Argentina, Cina, Corea del Sud, Vietnam) e dei contatti con la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese oltre che con gli addetti scientifici presso le ambasciate italiane nel mondo, favorendo la conoscenza del CREA a livello internazionale e l'avvio di relazioni con istituzioni straniere.

Partecipazione alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) per il quadriennio 2011-2014

Nel primo semestre dell'anno 2016 è proseguita l'attività del CREA relativamente alla partecipazione volontaria alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011-2014 promossa dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

La partecipazione alla VQR, anche per la valutazione delle attività di Terza Missione, è stata ritenuta un passaggio fondamentale per il pieno riconoscimento del CREA come ente di ricerca. Sono stati a tal fine creati due gruppi di lavoro per la gestione complessiva delle attività e i rapporti con ANVUR. Le attività condotte sono state realizzate in un clima di massima condivisione con i Direttori delle strutture di ricerca ed il personale ricercatore e tecnologo. Nell'ambito delle strutture di ricerca sono stati individuati 3 dipartimenti al fine di valorizzare le specificità scientifiche: CREA-CRA, CREA-ENSE e CREA-INEA; tutti i ricercatori e tecnologi

hanno acquisito l'identificativo ORCID indispensabile per la loro partecipazione. E' stato inoltre definito l'insieme dei ricercatori e tecnologi da coinvolgere nella valutazione con i propri prodotti.

L'Ente si è avvalso della collaborazione tecnica con la società Research Value che ha fornito supporto per la migliore selezione delle pubblicazioni da sottoporre a valutazione da parte di ciascun ricercatore e tecnologo.

Per rispettare le modalità operative e la tempistica indicate dal bando di partecipazione si è operato su 4 piattaforme informatiche, di cui le prime 3 tra loro integrate:

1. AIR CREA - Archivio Istituzionale della Ricerca sul quale sono state inserite e validate le informazioni dei prodotti della ricerca utilizzati ai fini della VQR 2011-2014;
2. LoginMIUR che ha acquisito in automatico le pubblicazioni scientifiche inserite in AIR CREA associandole correttamente ai singoli ricercatori e tecnologi del CREA, autori delle stesse. Propedeutica a questa associazione vi è stata un'attività di caricamento dell'elenco dei ricercatori e tecnologi abilitati a partecipare alla VQR. L'inserimento di tutti i set di dati (nominativi, SSD, CF, data di assunzione, ecc...) in LoginMIUR ne ha permesso la gestione nella piattaforma VQR CINECA, dedicata alla realizzazione della VQR;
3. VQR CINECA piattaforma utilizzata:
 - dai gruppi di lavoro per le attività di certificazione (ricercatori e tecnologi abilitati a partecipare, figure in formazione, prodotti della ricerca) e di verifica tramite i tool disponibili;
 - dai ricercatori e tecnologi per la selezione dei prodotti e la gestione delle informazioni associate (scelta del db bibliometrico, Scopus o WOS ID, ERC e SSD prodotto, PDF, abstract, ...);
 - per l'inserimento dei finanziamenti relativi ai progetti di ricerca finanziati tramite bando.
4. SUA-RD (Scheda Unica di Annuale - Ricerca Dipartimentale) strumento utilizzato per l'inserimento delle informazioni relative alle attività di Terza Missione.

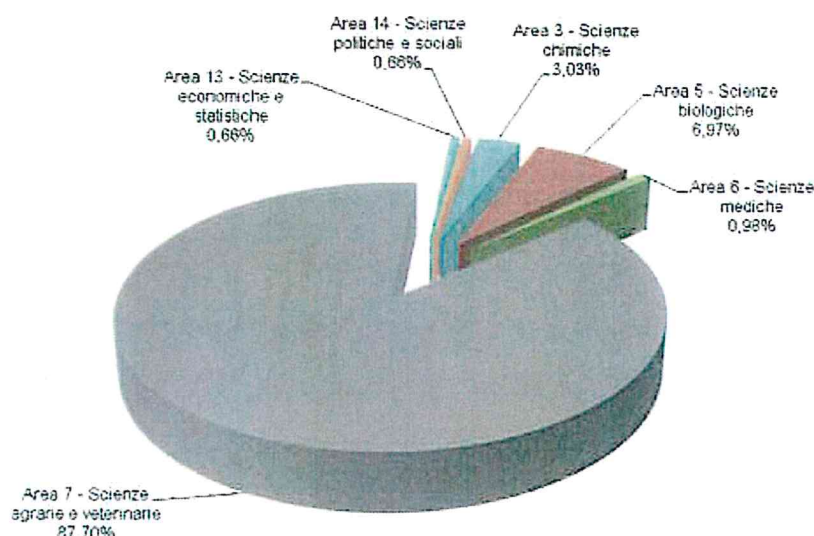
I passaggi operativi hanno condotto alla certificazione di:

- 556 ricercatori e tecnologi abilitati a partecipare;
- 253 figure in formazione (assegnisti);
- 1220 prodotti della ricerca sottomessi (su 1306 attesi).

La valutazione dei prodotti della ricerca ha costituito il cardine della VQR 2011-2014, pertanto particolare attenzione è stata posta nella corretta selezione dei prodotti da parte di ciascun ricercatore e tecnologo. Operativamente, sulla base del dataset fornito da Research Value e delle tabelle bibliometriche SCOPUS rilasciate dal GEV di riferimento, un gruppo di esperti interno al CREA ha sostenuto l'attività di scelta effettuata da ciascun addetto.

Di seguito si riporta un grafico che rappresenta l'incidenza % delle pubblicazioni scientifiche sottomesse rispetto all'Area di appartenenza.





Tenuto conto dei requisiti previsti dal bando è stato rilevato, per il quadriennio 2011-2014, un ammontare dei finanziamenti pari a €14.853.936.

Le attività rientranti nella Terza Missione hanno riguardato per il CREA:

- Brevetti;
- Privative per nuove varietà vegetali registrate;
- Spin-off;
- Entrate conto terzi;
- Public engagement;
- Strutture di intermediazione;
- Uffici di trasferimento tecnologico.

Proprietà industriale-intellettuale e trasferimento dei risultati della ricerca

L'attività di trasferimento tecnologico è stata organizzata nel corso del 2016 tenendo conto del contesto operativo definito dalle politiche di settore e dagli indirizzi strategici dell'Ente per rafforzare la collaborazione ricerca-imprese, in particolare de:

- la scelta strategica dell'Ente di impostare le attività di ricerca in coerenza con quanto richiamato nel Piano Strategico per l'Innovazione e la Ricerca (PSIR) del MIPAAF;
- il rinnovato interesse da parte delle imprese verso le innovazioni CREA prontamente trasferibili ed applicabili nei propri contesti produttivi. Interesse che, già registrato a seguito di richieste specifiche nel corso del 2015 in ragione dell'approvazione dei PSR regionali, è stato confermato e meglio esplicitato in vista dei bandi 2016 relativi all'applicazione delle stesse Misure PSR per la Cooperazione e il trasferimento dell'innovazione;

- l'attenzione posta dagli Enti di ricerca e Università alla necessità di saper veicolare con efficacia le proprie conoscenze alla più ampia platea degli stakeholder, con un linguaggio divulgativo, sintetico e di impatto, ormai comune negli attuali strumenti di condivisione.

Per tali motivi il percorso collegato alla gestione della proprietà industriale-intellettuale e alla messa a disposizione dei risultati della ricerca si è sviluppato secondo tre direttrici: a) produzione di innovazioni, partendo dalle conoscenze tecniche e tecnologiche ottenute dalle Strutture di ricerca dell'Ente; b) condivisione delle conoscenze CREA con le imprese; c) accesso alle innovazioni CREA da parte delle imprese.

a) Produzione di innovazioni

Le azioni poste in essere in questo ambito hanno riguardato:

- a.1) la gestione della proprietà industriale attraverso:
 - la valutazione interna di 11 nuove proposte di protezione brevettuale di ritrovati industriali e di nuove varietà vegetali;
 - il deposito presso gli Uffici brevettuali competenti (UIBM e CPVO) delle nuove domande di brevetto (n. 4) e di privative vegetali (n. 6) valutate positivamente dall'Amministrazione;
 - la concessione da parte degli Uffici brevettuali di 8 nuovi titoli di proprietà industriale di proprietà CREA.
- a.2) L'aggiornamento delle varietà CREA iscritte ai Registri Varietali Nazionali del MiPAAF attraverso:
 - la nuova iscrizione di 10 varietà vegetali;
 - la re-iscrizione di 1 varietà;
 - il rinnovo di iscrizione per 3 varietà.

Tali azioni, in aggiunta a quelle effettuate negli anni precedenti e al netto di abbandoni e scadenze di titoli brevettuali e di varietà iscritte ai Registri nazionali, hanno determinato la seguente consistenza del portafoglio di proprietà industriale/intellettuale del CREA al 2016:

- 56 brevetti per invenzione industriale
- 214 privative per novità vegetali
- 495 varietà iscritte ai registri nazionali per le quali l'Ente è responsabile delle attività di conservazione

http://sito.entecra.it/portale/cra_catalogo_innovazioni.php?lingua=IT

b) Condivisione delle conoscenze CREA con le imprese

Le singole Strutture di ricerca dell'Ente hanno sviluppato diverse iniziative come ad esempio incontri per comparto, attività dimostrative in campo, "porte aperte", mostre pomologiche, partecipazione a fiere internazionali ecc., per far conoscere i risultati prodotti dalle proprie attività di ricerca.

Inoltre l'Ente, al fine di consentire alle imprese interessate di avere utili indicazioni sulle diverse tipologie di nuovi risultati già disponibili per la loro applicazione in specifici contesti produttivi, ne ha selezionato 54 tra questi, ciascuno dei quali descritto in forma divulgativa, ma tale da far



comprendere come si colloca nell'ambito dei programmi di sviluppo strategico nazionale, e "pronti all'uso" per essere funzionali alla risoluzione di specifiche problematiche di settore.

La raccolta delle 54 schede descrittive è stata messa a disposizione delle imprese attraverso la pubblicazione "Conoscenze e soluzioni innovative per le imprese e il territorio – Raccolta schede risultato 2016" disponibile anche sul sito web dell'Ente all'indirizzo:

http://sito.entecra.it/portale/public/documenti/agritransfer_libro_light_def_1.pdf?lingua=IT

L'aggiornamento degli archivi dei risultati e delle innovazioni e le iniziative organizzate per la loro diffusione, hanno portato diverse imprese singole e associate a richiedere la partecipazione alle attività di condivisione delle conoscenze CREA attraverso l'uso del sistema Agritrasfer. Tutto questo anche in ragione dell'applicazione dei Piani di Sviluppo Rurale regionali che favoriscono le iniziative di trasferimento dell'innovazione attraverso la cooperazione fra i diversi attori del sistema produttivo e del mondo della ricerca.

c) Accesso alle innovazioni CREA da parte delle imprese

Al fine di facilitare le imprese ad accedere alle conoscenze CREA, per poter individuare tra queste quelle suscettibili di diffusione e valorizzazione economica, sono stati aggiornati gli archivi Agritrasfer contenenti le schede descrittive di brevetti, privative per novità vegetali e nuove varietà vegetali iscritte ai registri varietali nazionali.

All'azione di promozione e pubblicità delle innovazioni disponibili al licensing ha fatto seguito la pubblicazione di specifici avvisi pubblici per consentire alle imprese di manifestare interesse per determinate innovazioni. A fronte degli interessi manifestati sono stati attivati successivi accordi di concessione dei diritti di licenza per la diffusione e valorizzazione economica delle stesse innovazioni.

Tale attività di trasferimento tecnologico ha consentito nel corso del 2016 di sottoscrivere 22 nuovi contratti di licenza e/o accordi di gestione collegati alla valorizzazione di brevetti, varietà e materiali vegetali selezionati dal CREA.

I nuovi contratti/accordi di licenza/sviluppo stipulati con le imprese aggiornano il numero totale di contratti attivi (oltre 260) collegati al trasferimento tecnologico dalla cui attuazione ed esecuzione è stata generata un'entrata complessiva accertata per il 2016 pari a euro 981.048,86.

Partecipazioni societarie

Al fine di garantire il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, è proseguita l'attività di coordinamento ed espletamento delle istruttorie per la stipulazione di convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con altre amministrazioni pubbliche e/o altre persone giuridiche pubbliche o private.

Allo stesso modo, al fine di garantire la partecipazione dell'Ente a progetti di ricerca finanziati dalla Unione Europea e/o da altri Enti istituzionali nazionali e/o internazionali, è proseguita l'attività propedeutica alla adesione dell'Ente ad associazioni temporanee di scopo e/o di impresa (ATS/ATI) e Consortium Agreement o altrimenti denominate.



Nel dettaglio nel corso del 2016 sono state svolte:

- l'istruttoria per la corretta redazione di Consortium Agreement (CA) nell'ambito di 15 progetti di ricerca europei Horizon 2020;
- le istruttorie per l'adesione a 4 Associazioni temporanee di scopo (ATS) per la realizzazione di attività prevista dai progetti di ricerca svolti nell'ambito dei bandi nazionali FESR, PSR et similia;
- l'istruttoria per la corretta redazione di 3 Joint Research Unit (JRU) per lo svolgimento coordinato di attività progettuali previste da bandi promossi dalla Commissione Europea d'intesa con soggetti ed organismi avente sede in stati UE;
- l'istruttoria per la corretta redazione di 9 Accordi di Collaborazione scientifica/Quadro tra il CREA ed altri Enti istituzionali;
- l'istruttoria per la definizione di 1 Cluster e 2 Accordi di Rete;
- l'istruttoria per la definizione di 16 Protocolli d'intesa e 5 Memorandum of Understanding stipulati con soggetti (Enti/organismi) nazionali ed internazionali per il coordinamento e la realizzazione di attività in differenti e diversificati ambiti operativi;
- l'istruttoria per la predisposizione di 6 Convenzioni finalizzate a definire le modalità operative per realizzare le attività previste da altri Accordi già preesistenti tra il CREA e gli altri soggetti istituzionali.

Gestione del Patrimonio

La gestione del patrimonio nell'anno 2016 ha riguardato il rafforzamento delle attività di razionalizzazione per ottemperare agli obblighi normativi in materia di "Spending review".

Nello specifico si è proceduto alla chiusura delle postazioni regionali ex Inea-Umbria, Puglia, Calabria, Marche, Liguria, Friuli Venezia Giulia e Lazio.

Il risparmio di spesa ulteriormente conseguito dalla chiusura delle sopra citate sedi è pari ad € 168.533,12. Per ciascuna delle sedi in questione è stato intrapreso uno specifico percorso che ha tenuto conto sia delle attività svolte dalla struttura regionale che delle collaborazioni in atto con gli Enti territoriali.

Nel corso del 2016 si è provveduto alla concentrazione degli uffici dell'Amministrazione Centrale, degli Organi societari e dell'ex Inea presso un unico plesso, garantendo minori costi e una maggior funzionalità. Complessivamente, tenendo conto anche dei risparmi gestionali e delle risorse patrimoniali liberate, si registra un risparmio di circa 2 milioni di euro nell'arco di 6 anni.

A questi si aggiungono i risparmi ottenuti dagli accorpamenti delle sedi di Milano, Vercelli e Bologna (ex-ENSE), nonché quelli di Fisciano, Cosenza e Parma (ex-INCA) e della ex Unità per le colture alternative al tabacco di Scafati per un importo complessivo di circa € 324.000.

L'attività di valorizzazione nell'anno 2016 ha avuto come altro obiettivo l'alienazione di alcuni immobili rientranti nel patrimonio disponibile dell'Ente.

A tal fine si è proceduto alla pubblicazione dei bandi per l'alienazione dei compendi immobiliari siti in Roma in Via Cassia 176 e in Via Onofrio Panvinio 11, insieme all'immobile sito in Firenze, alla Piazza Massimo D'Azeglio 30 ed a quello sito in Modena in Viale Caduti in

Guerra, 134. Le procedure avviate sono andate deserte ad eccezione di quella riguardante l'immobile, sito in Firenze, Piazza Massimo D'Azeglio 30, che è stato aggiudicato o per l'importo di € 5.100.100,00 (Euro cinquemilionicentomilacento/00), alla Società PROMOTUR S.r.l. con sede in Firenze, Via della Scala 22 - CAP 50123. Per gli immobili siti in Roma in Via Cassia 176 e in Via Onofrio Panvinio 11 è stata prodotta offerta vincolante da parte di Cassa e Depositi e Prestiti Investimenti Sgr s.p.a. ai sensi dell'art. 11-quinquies del decreto legge 30 settembre 2005 n° 203 convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 2005 n°248 per un importo complessivo di € 11.200.000.

Gestione del personale

Sotto il profilo della gestione del personale, l'anno 2016 è stato caratterizzato da adempimenti finalizzati a proseguire l'attuazione di quanto previsto nel Piano triennale di fabbisogno del personale del CREA 2014-2016, trasmesso al Dipartimento della Funzione pubblica con nota prot. n. 48785 del 9 settembre 2015. In particolare, al fine di rilanciare l'attività di ricerca svolta dall'Ente, il Piano ha previsto di destinare la quasi totalità delle risorse assunzionali, disponibili a legislazione vigente, all'assunzione di personale con profilo di ricercatore/tecnologo.

In coerenza con le previsioni contenute nel suddetto Piano assunzionale in ordine al reclutamento ai sensi dell'art.52 comma 1 bis del decreto legislativo n. 165/2001, nel mese di maggio sono state assunte n. 2 unità di personale nell'ambito dei 4 posti relativi al profilo di Dirigente Tecnologo, I livello, attingendo alla vigente graduatoria di concorso pubblico, già espletato per il medesimo profilo e livello presso l'ex INRAN ed approvata con la delibera n. 2 del 9 gennaio 2007 dell'allora Presidente.

Si è altresì proceduto alle assunzioni obbligatorie relative alle categorie protette di cui alla legge 12 marzo 1999 n.68 ed in particolare delle seguenti unità di personale: n.1 con il profilo di Operatore di amministrazione VIII livello, n.3 con il profilo di Collaboratore di amministrazione VII e n.1 con il profilo di Ricercatore III livello.

Nel mese di dicembre si è proceduto, inoltre, alla sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato di n. 20 Ricercatori e di n.6 Tecnologi in regime di part time al 75%, individuati all'esito delle relative selezioni pubbliche.

Dot. Salvatore PARLATO

